



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TORINO
SOTTOSEZIONE UNIONE ESCURSIONISTI TORINO
ORGANIZZA il **3 ottobre 2010**
MONTE SEGURET m. 2925

in collaborazione con I Luoghi e la memoria e le Biblioteche civiche torinesi

DISLIVELLO IN SALITA	m. 838 circa (da Colletto Pramand m. 2087)
DIFFICOLTA'	EE;
TEMPI	di salita h. 3,30 circa da Colletto Pramand m. 2087
EQUIPAGGIAMENTO	il percorso avviene su sentiero segnalato, suggeriamo un equipaggiamento adatto. In particolare, sono necessari <u>scarponcini robusti per la presenza di acqua attraversando la galleria dei Saraceni</u> (prova tecnica del 29/08/2010), un paio di bastoncini, una pila per il percorso di 800 metri circa in galleria.
MEZZO DI TRASPORTO	auto. Dall'istituto Maffei percorriamo la valle Susa, oltrepassiamo Exilles sino al bivio per Eclause - Grange della Valle. Imbocchiamo la strada che porta al Rifugio Levi Molinari, superiamo il bivio per il rifugio e proseguiamo per il forte Pramand, Fenils, Moncellier, Frenè. La stretta strada asfaltata diventa una carrareccia (ex strada militare) che percorriamo per circa 1 ora sino a raggiungere il colletto Pramand, dopo stretti tornanti in salita e lunghe diagonali. Si lascia l'auto al Colletto Pramand m. 2087.
PARTENZA	da Torino Maffei h. 6 (c.so Regina ang. c.so Potenza) Ritrovo h. 5.45
RIENTRO	previsto a Torino alle 18,30.
COSTI	2 € (spese organizzative)*
ISCRIZIONI	presso il Centro Incontri del Club Alpino Italiano al Monte dei Cappuccini il venerdì dalle ore 21.00 alle ore 23.00.
ACCOMPAGNATORI	Massimo Aruga AE (011/342848, 347/4155436) Laura Spagnolini AE (011/4366991, 3288414678); Giovanna Salerno AE (011/4846.22, 333/4630549) e Luigi Bravin AE (335/8015488).

*La Sottosezione UET del CAI TORINO raccomanda la copertura assicurativa per i non soci (costo 5,30 euro).

PRESENTAZIONE

La Unione Escursionisti Torino ripresenta una gita che svolse il 23 luglio 1899, con 30 partecipanti. Oggi la riproponiamo in collaborazione con l'associazione storica *I luoghi e la memoria* e il *Sistema Bibliotecario della Città di Torino*, attraverso un progetto comune denominato *La Cultura incontra la Montagna*, progetto che oltre questa meta ha previsto già nei mesi primaverili ed estivi lo svolgimento di uscite sociali sul territorio regionale scelte nei programmi storici della nostra associazione. Spettacolare ed impegnativo itinerario che si sviluppa per metà nella valle solcata dalla Dora Riparia e per l'altra metà in quella della Dora di Bardonecchia.

Si fa presente che per motivi di sicurezza, lo svolgimento della gita, considerato il suo dislivello, la sua ampiezza e la tipologia di percorso seguito (es. galleria) in relazione al mese in cui è calendarizzata la gita (ottobre), è condizionata alla situazione meteorologica del momento. Pertanto l'Organizzazione si riserva sino all'ultimo di modificare la meta. Uscita alternativa prescelta in caso di maltempo: visita al Forte di Exilles.

ITINERARIO (esposizione prevalente sud-ovest) carta dei sentieri Alta Valle Susa 1:25.000

Dal colletto Pramand m. 2087 si percorre per circa 1 ora il sentiero balcone sull'alta Valle Susa, che conduce alla galleria dei Saraceni, a circa m. 2155. Da qui aiutati dalle pile frontali percorriamo per circa m. 800 la scura galleria a ferro di cavallo situata sotto le grotte dei Saraceni sino a raggiungere la caserma Grotte dei Saraceni superando il Fontanone a m. 2220 (punto acqua). Le Grotte dei Saraceni sono due enormi cavità naturali. Le temute bande di predoni che comparvero nella zona all'inizio del secolo X fecero della cavità uno dei loro covi. Secondo una leggenda all'interno sarebbe nascosto il favoloso tesoro del califfo Abdullah Hassan. Un'apertura più piccola, situata all'altezza del sentiero (che permette di evitare la galleria ma risulta piuttosto esposto e su terreno franoso), è invece di origine artificiale: da essa veniva estratto il latte di roccia originato dal calcare presente.

La costruzione della galleria terminò dopo ben quattro anni nel 1929 e venne decisa in quanto la preesistente carrozzabile all'aperto, realizzata su terreno franoso, era sovente bersagliata dalla caduta di massi e detriti dalle pareti rocciose sovrastanti.

Suggeriamo di indossare una giacca a vento con cappuccio in quanto gocciola molta acqua dall'alto a causa delle infiltrazioni. Occorre inoltre fare attenzione ad alcuni punti in cui vi sono grosse pozze di acqua raccolta.

Poco oltre si imbecca il sentiero segnato BC che sale lungo la dorsale del Monte Vin Vert e passa in prossimità del ricovero Vin Vert m. 2544. Il ricovero Vin Vert è quasi tutto crollato, tranne le scuderie e nell'interno sono ancora superstiti il tetto e le travature in legno e gli abbeveratoi per i cavalli in pietra lavorata. Il corpo di guardia dell'opera è staccato e ancora parzialmente conservato.



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TORINO
SOTTOSEZIONE UNIONE ESCURSIONISTI TORINO
ORGANIZZA il 3 ottobre 2010
MONTE SEGURET m. 2925

in collaborazione con I Luoghi e la memoria e le Biblioteche civiche torinesi

Da qui il sentiero piega in direzione del Monte Seguret e sale al Colle dell'Argentera m. 2791. Dal colle si prosegue lungo la cresta in certi punti aerea, si raggiunge un modesto rilievo a quota m. 2826 su ghiaioni e roccette e infine perveniamo al Monte Seguret m. 2925. La vista è notevole sulla piana di Oulx, sul gruppo Chaberton-Clotesse, e sulla dorsale spartiacque tra Valle di Susa e Val Chisone. La discesa avviene lungo l'itinerario di salita.



galleria dei Saraceni e Grotte dei Saraceni



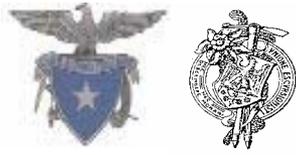
Monte Seguret



Caserma Grotte dei Saraceni



ricovero Vin Vert



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TORINO
SOTTOSEZIONE UNIONE ESCURSIONISTI TORINO
ORGANIZZA il 3 ottobre 2010
MONTE SEGURET m. 2925

in collaborazione con I Luoghi e la memoria e le Biblioteche civiche torinesi

